

municipale. Pur non essendo mai stato soldato lo divenne nel 1916. Prestò servizio in Piemonte col 4° e col 168° battaglione territoriale; poi passò al 54° regg. fanteria. Passato in zona di guerra come mitragliere, combattè colla 15ª compagnia mitragliatrici St. Etienne. Sfinito per la dura vita delle trincee, al principio del 1918 venne riformato per grave deperimento organico e per esso morì a Torino il 22-3-1918.

CAPRA EUGENIO. *Tranviere*, soldato di fanteria, n. il 15-12-1886. Partecipò alla guerra col 17 regg. fanteria ed in uno dei vari combattimenti sostenuti cadde in potere del nemico. Durante la prigionia la sua salute peggiorò sempre più ed il 13-5-1918 morì.

CARRERA GIOVANNI. *Assistente lavori pubblici*, soldato di fanteria, n. a Magnano nel 1884. Per quanto non più giovane partecipò alla guerra come fante del 34° regg. fanteria. Dopo aver preso parte a varie azioni, il 27-6-1917, combattendo colla 6ª compagnia sul Monte Santo, morì per la Patria.

CASSETTA GIOVANNI. *Guardia di polizia*, sergente degli alpini n. a Montà il 14-3-1883. A vent'anni fu alpino del 2° reggimento. Congedatosi col grado di caporal maggiore, entrò nel corpo delle guardie daziarie e due anni dopo in quello delle guardie municipali. Richiamato il 7-4-1915 al vecchio reggimento, trovavasi al confine quando ebbe inizio la guerra. Come sergente della 217ª centuria del battaglione Val Varaita, combattè in Carnia e poi nel Trentino. Il 1°-6-1916 mentre a Castelgomberto guidava all'assalto il suo plotone, cadde valorosamente sul campo di battaglia.

CAVALLERI GUIDO. *Tranviere*, soldato di fanteria, n. il 10-3-1882. Prese parte alla guerra coi fanti del 18° reggimento. Il 14-5-1917, partecipando alla 10ª battaglia dell'Isonzo, rimase ucciso a Villa Roos, nei pressi di Gorizia.

CAVALLO FRANCESCO. *Applicato daziario*, caporale di fanteria, n. a Pistoia il 10-6-1883. Ottenuto il diploma da geometra, entrò al Municipio di Torino come applicato al dazio. Dopo 11 anni di servizio, divenne soldato per la difesa della Patria: fante del 92° reggimento, passò poi al 95° fanteria col quale combattè a Gorizia, a Castagnevizza e sul Monte Santo ove il 28-10-1917 venne fatto prigioniero. Condotta in Austria, al campo di Milowitz, il 14-5-1918 morì in seguito a polmonite.

CERRUTI FELICE. *Maestro elementare*, capitano di fanteria, n. ad Asti l'8-1-1890. Studiò ad Asti ed a Casale. Nel 1911 venne a Torino insegnante nelle scuole municipal. Insegnò alle scuole « Leone Fontana », « S. Paolo », « Vittorio Alfieri » e « Giosuè Carducci », alla quale apparteneva quando venne richiamato per la guerra. Già sottotenente di complemento, in breve divenne tenente e capitano. Combattè con ardore per due anni. Il 25-5-1917, sulla quota 77 di Monfalcone, precedendo, nell'assalto di posizioni nemiche, la sua compagnia del 225° regg. fanteria, colpito in pieno da uno shrapnell, cadde nelle braccia del suo attendente. Alla sua memoria venne concessa

la *medaglia d'argento* al valore così motivata: « Comandante di compagnia, animato da sacro entusiasmo, mentre colle parole e coll'esempio trascinava i suoi soldati sotto un violento fuoco di mitragliatrici, all'assalto di ben munite posizioni nemiche, cadeva colpito a morte. Bell'esempio di valore e di alto sentimento del dovere ».

CHIAVERANO GIOVANNI. *Giornaliere*, soldato di fanteria, morto il 19-1-1917.

CHIDO BIAGIO. *Tranviere*, soldato degli alpini, n. il 2-2-1888. Cogli alpini del 6° reggimento cooperò alla difesa della Patria ed il 25-7-1916 per essa morì all'ospedaletto da campo n. 0137.

CEREA GIOVANNI. *Tranviere*, soldato di fanteria, n. a Torino il 15-7-1878. Di classe anziana, venne per la mobilitazione generale chiamato alle armi e destinato al 14° battaglione di M. T. Non potè però prestare il servizio sino alla fine della guerra, poichè, in seguito a polmonite, morì il 15-2-1918 all'ospedale Duchessa Isabella di Torino.

CLARICETTI ANTONIO GIOVANNI. *Spazzino municipale*, soldato di fanteria, n. ad Avigliana il 4 maggio 1888. Entrato alle dipendenze municipali nel 1913, due anni dopo venne richiamato alle armi e, quale fante del 49° reggimento, destinato alle trincee del Trentino. Fatto prigioniero morì di patimenti in Austria il 18-3-1918.

COGGIOLA STEFANO. *Tranviere*, soldato di fanteria, n. a Ponzano il 25-3-1879. Per quanto di classe anziana e padre di ben cinque figli, partecipò alla guerra e combattè nelle trincee col 69° regg. fanteria. Fatto prigioniero del nemico, morì in Austria il 14-1-1918.

COLOMBO DOMENICO. *Tranviere*, soldato degli alpini. Partecipò con onore alla guerra contro l'Austria col 4° regg. alpini, cadde a Cà d'Anna il 20-12-1917. Quanto egli sia stato valoroso è dimostrato dalla motivazione della *medaglia di bronzo* conferita alla sua memoria: « Sempre primo in ogni sbalzo in avanti anche sotto il violento fuoco nemico, cadde fulminato mentre con singolare fermezza eseguiva una pericolosa ricognizione. Col Capite, 20 dicembre 1917 ».

COMORIO GIACINTO. *Tranviere*, soldato di fanteria, nato a Torino il 3-4-1890. Valoroso combattente del 161° regg. fanteria, partecipò sui vari fronti a numerose azioni riportando ferite. Morì a Torino il 2-6-1919.

CONTI SEVERINO. *Tranviere*, caporale di fanteria, n. il 29-7-1889. Richiamato nel 1915, partì per la frontiera col 50° regg. fanteria ed il 15-6-1916 cadde sul campo in Val Ruffredo.

CORDARA GERMANO. *Tranviere*, caporal maggiore del genio, n. l'11-12-1884. Distinto graduato del 6° reggimento genio ferrovieri, pochi giorni prima del termine della guerra, il 27-10-1918, morì per malattia